

“Renzi più forte di prima E insistere sul calo iscritti è una lettura deprimente”

L'intervista

Il nuovo portavoce Richetti
tra congressi e affluenza

“

Lepore?
Delegittima
chi guida
il partito
sperando
di trame
vantaggio

SILVIA BIGNAMI

«DICONO che c'è una emorragia di iscritti? Mi domando perché sia necessario fare una lettura così depressa e deprimente, che fa male al Pd. L'affluenza è a volte più alta di quella del 2013. Gli iscritti sono meno, è vero, ma non lo sappiamo da ora». Il deputato Pd Matteo Richetti è di nuovo al fianco di Matteo Renzi, come portavoce. Sorpreso e soddisfatto che Renzi sia in testa nel voto dei tesserati sia in regione che in città, anche se i circoli sono ancora molti e c'è ancora margine per una rimonta di Andrea Orlando.

Per ora però l'ex premier è primo. Lo stesso Renzi ha citato nella sua eNews la sua visita a Modena, sabato, e ha parlato di dati «oltre le più rosee previsioni». Lei che dice?

«Premesso che trovo un filo eccessiva una discussione aggiornata sezione per sezione e che i conti si fanno alla fine, mi sembra siamo di fronte a un congresso bello e partecipato, con una discussione più composta rispetto al 2013. I risultati

della mozione Renzi, fin qui, sono più positivi di quello che ci aspettavamo, forse tratti in inganno dalla narrazione pubblica negativa...».

Quale narrazione?

«La narrazione per cui Renzi sarebbe un leader finito. Mi pare invece gli sia riconosciuto il grande sforzo riformatore che è culminato in una occasione storica, quella del referendum, purtroppo mancata. Ma a volte dalla sconfitta si esce con ancor più desiderio di rimboccarsi le maniche».

Molti iscritti anziani votano Renzi.

La prodiana Sandra Zampa dice “per risarcirlo della scissione”. Condividi?

«Sì. Credo molti nostri tesserati pensino che chi se ne è andato ha tradito la prima regola di un partito: le battaglie si fanno dentro e gli avversari sono fuori. Verso Renzi ci sono stati atteggiamenti quasi “discriminatori” sulla sua presenza nel Pd e nel centrosinistra».

Se Renzi dovesse vincere il congresso ci saranno altri addii? Per l'assessore Matteo Lepore il Pd è uguale a Fi. E sta pensando a un movimento civico.

«Per me è ora di finirla con atteggiamenti del tipo: se non va come dico io me ne vado. Se si mette quel che sta succedendo in questi giorni, con migliaia di persone che votano nei circoli, al pari di partiti in cui si ragiona coi clic, come il 5 Stelle, o in cui uno solo decide ogni cosa, come Fi, allora vuol dire che l'obiettivo è un altro: delegittimare chi guida il Pd, sperando di avvantaggiare altri candidati. Ma per cambiare guida al Pd c'è una sola strada: vincere il congresso».

A Bologna tutto il gruppo dirigente appoggia Orlando, ma il voto degli iscritti premia per ora Renzi. C'è uno scollamento con la base?

«C'è il fatto che a volte perdiamo la sintonia con le persone. Accade spesso anche a noi a Roma. In parte è quello che ho rimproverato a Renzi in passato».

Ora però ha fatto pace?

«Il mio senso critico continua. Ho avuto divergenze sulla scelta di impostazioni e persone. Soprattutto ho rimproverato a Renzi di aver perso a tratti la sua “radicalità”, che era la sua forza e può esserlo ancora. Se diventa troppo istituzionale si annebbia, e perde il contatto con la sua gente».

Intanto però la mozione Orlando parla di un voto nei circoli su cui pesa l'emorragia di iscritti. Renzi dice che l'affluenza in realtà è al 61%. È così?

«L'affluenza è la percentuale degli aventi diritto al voto che decidono di esercitarlo. Nel Pd sono calati gli aventi diritto, cioè gli iscritti. Questa è una riflessione vera che però, mi viene da dire, andava fatta qualche mese fa, quando abbiamo reso noto il dato degli iscritti. L'affluenza sui tesserati di oggi è più alta di quella del 2013 su quelli di allora. Detto questo comunque, mi domando: perché di fronte a questa partecipazione si deve caricare tutta questa negatività? Perché non vedere che siamo l'unico partito che porta migliaia di persone a discutere e votare nelle sue sezioni? Questo dispiace, perché fa male al Pd».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

